



minutivo di Dmitri Vladimirovic Krasnov, mafioso russo specializzato in riciclaggio internazionale di soldi sporchi. L'uomo ha scontato quindici anni in Siberia per crimini comuni. Vuole vendicarsi dei suoi padroni che gli hanno ucciso la bellissima cognata Olga ed il marito della donna, Misha, già compagno di gulag. Dima sceglie Perry e Gail per arrivare ai servizi segreti inglesi e negoziare la fuga in occidente.

PERRY E GAIL

John Le Carré rimette in scena la più classica pantomima di spionaggio. Due innocenti nella morsa di un complotto. Perry contatta i servizi segreti di Londra mediante un collega dell'università. Per ritrovarsi nelle mani di Hector Meredith, veterano desideroso di tornare alle operazioni sul campo. È lui che istruisce Perry e Gail. I due vanno al torneo di tennis nello stadio parigino Roland Garros. Qui Dima li ha convocati quali testimoni del suo incontro con l'autentico demiurgo dell'operazione, proprio Hector Meredith. Poi partecipano alla fuga di Dima da Zurigo, subito dopo la firma determinante del russo per la fondazione di una mega-banca a Londra, nella quale confluivano i capitali più peccaminosi del pianeta. È una corsa contro il tempo e le circostanze. Eppure Perry e Gail riescono a comportarsi da professionisti. Con il dilettantismo inglese che nasconde il coraggio e la perseveranza.

La narrazione, decomposta e rimontata, scorre ad alta velocità lungo l'asse di un'analisi della contemporaneità che non lascia equivoci. Le regole hanno dismesso ogni validità. I colpevoli non si trovano più dall'altra parte della cortina di ferro. Bisogna, semmai, braccarli nei circuiti capillari dei capitali. Dai percorsi frammentari, elusivi e criminali. ●

FRESCHI DI STAMPA
Philip Roth

Vite in transizione


La controvita

 Philip Roth
 trad. di Vincenzo Mantovani
 pagine 400
 euro 21,00
 Einaudi

Philip Roth ha vinto tutti i più importanti premi letterari. Gli manca solo il Nobel. In questo vecchio romanzo ora riedito si conferma la sua straordinaria capacità di costruire narrazioni di grande impatto. Al centro del libro il personaggio di uno scrittore, che illumina di volta in volta i personaggi sul proscenio. **R. CARN.**

Mauro Corona

Senza petrolio

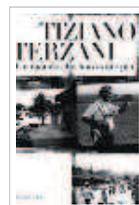

La fine del mondo storto

 Mauro Corona
 pagine 160
 euro 18,00
 Mondadori

Mettiamo che un giorno il mondo si sveglia e scopre che sono finiti petrolio, carbone ed energia elettrica. Che cosa succederebbe? È questa la finzione narrativa del nuovo romanzo di Corona. La risposta sta in una sapienza antica, che chi vive a contatto con la natura non ha perso. **R. CARN.**

Tiziano Terzani

Scatti dall'Asia


Un mondo che non esiste più

 Tiziano Terzani
 pagine 300
 euro 22,00
 Longanesi

Dalla macchina fotografica di Terzani, gli scatti più significativi di una vita intera, passata per il mondo a fare il reporter. Prima di morire aveva in mente di farne un libro. L'operazione è stata condotta a termine dal figlio Folco, il quale ha scelto le immagini e i testi del padre che fanno da disacalìe. **R. CARN.**

David Cohen

Padri di oggi


Quello che ogni uomo dovrebbe sapere sulla paternità

 David Cohen
 trad. di Sabrina Placidi
 pagine 316, euro 16,00
 Ponte alle Grazie

Il tema della paternità è diventato negli ultimi tempi molto attuale. I padri cercano di rifondare il proprio ruolo alla luce dei cambiamenti della società. Da uno psicologo inglese dell'età evolutiva, nonché papà in prima persona, una guida teorico-pratica ricca di spunti interessanti. **R. CARN.**

Mercedes Sosa
 La cantante 'luchadora'

RICCARDO DE GENNARO

ROMA

Quando sono salita sul palco mi sono talmente sentita piena d'amore che mi si è seccata la gola». Così Mercedes Sosa, la Negra, la Tucumana, la prima volta che sali sul palco del Teatro Colón di Buenos Aires nell'agosto 1972. Poi la sua emozione, nell'82, dopo tre lunghi anni di esilio in Europa per la dittatura, di nuovo di fronte al suo pubblico, un'emozione che la costrinse a cantare i primi brani fissando il pavimento, perché la voce non le si spezzasse. Sì, c'è prima di tutto la cantante, ma anche la donna, la comunista, la *luchadora* in difesa degli indios nella biografia di Mercedes del suo amico Rodolfo Braceli, pubblicata ora in Italia da Giulio Perrone editore (*Mercedes Sosa, la Negra*, pagine 421, euro 19,50). Nel libro è lei stessa a parlare, direttamente, in prima persona, come se parlasse all'orecchio del lettore o, per meglio dire, da un cuore a un altro cuore. Racconta la felicità del canto e la solidarietà, l'amore della gente, la sua amicizia con Manuel Scorza, i duetti con Joan Baez e Veloso, ma anche cose terribili, come le minacce di morte della Triple A, del giorno che i militari al potere arrestarono insieme a tutti i 300 spettatori venuti ad ascoltarla, della solitudine dell'esilio, della morte del marito Pocho. E dice che il successo non ha mai compensato il dolore. ●